



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*

## **SCUOLA PRIMARIA STATALE**

Comune di Nola - Provincia di Napoli

### ***1° Circolo Didattico "Tommaso Vitale"***

codice meccanografico NAEE15200L

Piazza Risorgimento n° 1

80035 – Nola – (Na)

## **CARTA DEI SERVIZI**

Rivista ed aggiornata nel Consiglio di Circolo del 23/10/2013

**Anno Scolastico 2013 / 2014**

# CARTA DEI SERVIZI DELLA SCUOLA

## PREMESSA

**Art.1 – Presentazione** - La carta dei servizi è un documento approvato dagli organismi della scuola attraverso il quale la scuola si presenta alle famiglie dei propri alunni. Con essa si spiega:

cosa è la scuola

come funziona

quali sono gli impegni verso i bambini

i diritti dei bambini, delle famiglie e della comunità intera

le responsabilità che la scuola chiede agli utenti di condividere.

**Art.2 Principi fondamentali** - La carta dei Servizi della Scuola ha come fonte di ispirazione fondamentale la Costituzione della Repubblica Italiana ed in particolare gli articoli 3, 33 e 34.

La carta dei servizi della scuola fa propri i principi fondamentali di uguaglianza, imparzialità e regolarità, accoglienza e integrazione, diritto di scelta, partecipazione, libertà di insegnamento e aggiornamento del personale così come si ricavano anche dalla Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo (Artt. 1 e 2.1 -10 dicembre 1948) e Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo/Bambino (Art1-2-5-7-8-10)

## 1. PRINCIPI FONDAMENTALI

**Art.3 – Uguaglianza-** Nessuna discriminazione nell'erogazione del servizio scolastico può essere compiuta per motivi riguardanti sesso, razza, etnia, lingua, religione, opinioni politiche, condizioni psicofisiche e socioeconomiche.

La pari opportunità formativa verrà garantita attraverso:

- l'adozione di criteri collegiali nell'assegnazione degli alunni alle classi che tengano conto non solo delle esigenze delle famiglie ma anche della necessità pedagogica di favorire la socializzazione e l'integrazione culturale, il sostegno pedagogico, psicologico o finanziario, ad alunni in difficoltà in collaborazione con il Servizio Sociale e gli Enti Locali;

- la scelta di avvalersi o non avvalersi dell'insegnamento della religione cattolica. Tale scelta è valida per l'intero anno scolastico, e può essere modificata al rinnovo dell'iscrizione o comunque entro l'inizio di quello successivo. Agli alunni che non si avvalgono del suddetto insegnamento sono offerte le possibilità previste dalla normativa vigente.

**Art. 4 - Regolarità** - La scuola, tramite tutte le sue componenti e con l'impegno delle istituzioni collegate, garantisce, per quanto possibile, la regolarità e la continuità del servizio e delle attività educative.

In caso di funzionamento irregolare, di interruzione o sospensione del servizio per motivi imprevisti, la scuola adotta misure volte ad arrecare agli utenti il minor disagio possibile. e l'impegno a garantire una tempestiva informazione.

**Art.5 - Accoglienza e integrazione**- La scuola si impegna con adeguati atteggiamenti ed opportune azioni di tutti gli operatori del servizio, a favorire l'accoglienza degli alunni e dei genitori, l'inserimento e l'integrazione degli alunni, con particolare riguardo alla fase di ingresso alle classi e a sezioni iniziali.

Particolare impegno è previsto per affrontare le problematiche relative ai bambini in situazione di handicap o di svantaggio socio culturale, di disagio psicologico e/o familiare e per sostenere l'esperienza della convivenza da parte di bambini stranieri, nomadi o comunque di diversa cultura.

Per l'integrazione di questi soggetti si agirà in collaborazione con gli altri enti e associazioni competenti a livello istituzionale e territoriale.

**Art.6 - Diritto di scelta, obbligo scolastico e frequenza** - La famiglia ha il diritto di scegliere fra le scuole che operano nel territorio del Circolo o fuori del Circolo, dando comunicazione al Dirigente Scolastico dell'Istituto di competenza.

La libertà di scelta si esercita nei limiti della disponibilità delle strutture recettive della scuola.

L'ammissione è decisa in base ai criteri fissati dal regolamento del Consiglio di Circolo.

L'obbligo scolastico e la regolarità della frequenza sono assicurati con interventi di prevenzione e di controllo per limitare fenomeni di evasione e di dispersione scolastica.

**Art.7 - Partecipazione, efficienza e trasparenza** – Tutte le componenti della scuola, genitori, alunni, docenti e non docenti, sono protagonisti e responsabili dell'attuazione della Carta dei Servizi, attraverso una gestione partecipata della scuola, nell'ambito degli organi e delle procedure vigenti.

La scuola si impegna a favorire le attività extrascolastiche che realizzano la funzione della

scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, consentendo l'uso degli edifici e delle attrezzature fuori dell'orario del servizio scolastico, nel pieno rispetto delle strutture, degli arredi e delle attrezzature presenti. In caso contrario la scuola si riserva di ritirare la propria disponibilità.

La scuola, nel determinare le scelte organizzative dei servizi amministrativi e dell'attività didattica e dell'offerta formativa, si informa ai criteri di efficienza, efficacia e flessibilità, ricerca la semplificazione delle procedure, garantisce un'adeguata informazione su tutte le attività promosse.

**Art.8 - Libertà di insegnamento ed aggiornamento del personale** - La programmazione assicura il rispetto della libertà di insegnamento dei docenti e garantisce la formazione dell'alunno.

L'esercizio della libertà di insegnamento si fonda sul presupposto della conoscenza aggiornata delle teorie psicopedagogiche, delle strategie didattiche, delle moderne tecnologie educative e sul confronto collegiale con gli altri operatori.

L'aggiornamento e la formazione costituiscono un impegno per il docente ed un compito per l'amministrazione.

## **2. I PROTAGONISTI DELLA SCUOLA. (AREA DIDATTICA)**

**Art.9 – Componenti** - Per garantire un servizio adeguato deve esserci la collaborazione tra docenti, genitori ed alunni.

Se gli insegnanti possono fornire preparazione professionale, sempre aggiornata e aperta alla ricerca, anche i genitori, attraverso una partecipazione attiva e positiva, basata sul confronto corretto e costruttivo, sono primi attori all'interno del sistema scuola con cui condividono la responsabilità degli esiti finali. Gli alunni partecipano alle attività di ricerca, di conoscenza e di comprensione della realtà collaborando e rispettando compagni, insegnanti e cose. Il reciproco impegno delle parti viene definito nel **CONTRATTO FORMATIVO DI CORRESPONSABILITÀ**

**Art.10 - Il contratto formativo di corresponsabilità** – Il Contratto formativo è la dichiarazione, esplicita e partecipata, dell'operato della scuola. Esso viene stabilito tra docenti, allievi e genitori.

Sulla base del contratto formativo di corresponsabilità tutte le componenti sono chiamate ad assolvere specifiche responsabilità:

### ***l'alunno:***

- ✚ conosce gli obiettivi didattici ed educativi del suo curriculum;
- ✚ conosce il percorso per raggiungerli;

- ✚ conosce le fasi del suo curriculum;
- ✚ partecipa alle esperienze scolastiche e collabora rispettando le regole della convivenza;

### ***il docente***

- ✚ esprime la propria offerta formativa (didattica ed educativa)
- ✚ motiva il proprio percorso didattico
- ✚ organizza l'attività formativo - didattica: definisce collegialmente ed esplicita le strategie, gli interventi di verifica, i criteri di valutazione, stabilendo le scadenze di percorso e armonizzando il carico di lavoro
- ✚ costruisce un clima di fiducia per motivare l'apprendimento e favorire scambi ed interazioni relazionali nel rispetto delle differenze di idee, comportamenti, stili e bisogni degli alunni

### ***il genitore***

- ✚ conosce l'offerta formativa;
- ✚ esprime pareri e proposte;
- ✚ partecipa ai colloqui individuali, alle assemblee previste e collabora nelle attività, intervenendo nel rispetto dei ruoli e favorendo la continuità del percorso formativo;
- ✚ sostiene il percorso scolastico dei figli

### ***il Dirigente Scolastico:***

- ✚ risponde del corretto funzionamento della scuola nel suo insieme.
- ✚ promuove, coordina e controlla l'attività didattica, nell'ambito delle proprie competenze ed in base alla programmazione/organizzazione degli Organi Collegiali della scuola:

1) il Collegio Docenti per l'aspetto didattico

2) il Consiglio di Circolo per l'aspetto amministrativo.

- ✚ garantisce la ricerca della qualità e dell'efficienza nei servizi amministrativi, nell'organizzazione didattica e nell'utilizzazione della struttura, all'interno della rete di relazioni istituzionali ed umane che contribuiscono a sostenere il percorso scolastico

Per meglio esplicitare ciò che viene richiesto e ciò che invece costituisce un diritto si ritiene importante fissare un **Patto educativo di corresponsabilità così suddiviso:**  
**Docenti - Alunni - Famiglia.**

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA': DOCENTI**

I docenti hanno diritto alla libertà di insegnamento e all'aggiornamento culturale e professionale.	I docenti hanno il dovere di impartire l'insegnamento secondo le indicazioni stabilite dai programmi e di aggiornarsi
I docenti hanno il diritto alla scelta delle metodologie e dei mezzi che ritengano idonei al raggiungimento degli obiettivi educativi e didattici prefissati.	I docenti devono informare i genitori degli alunni sugli obiettivi educativi che si prefiggono e sui risultati che intendono raggiungere.
I docenti possono chiedere agli alunni la giustificazione delle assenze dalla scuola	I docenti hanno il dovere di informare i genitori degli alunni sul loro comportamento, sul profitto e sulle assenze
I docenti possono chiedere alle famiglie ulteriori informazioni per evitare agli alunni eventuali disagi o difficoltà in particolari momenti scolastici	I docenti devono assistere gli alunni in ogni momento della giornata scolastica, compreso l'intervallo e la mensa
I docenti possono chiedere informazioni sul curriculum scolastico rivolgendosi agli operatori della scuola di provenienza	I docenti devono elaborare gli strumenti per garantire la continuità didattica, al fine di promuovere un armonico sviluppo della personalità degli alunni. Devono individuare iniziative tese al sostegno e al recupero dei soggetti in situazione di handicap, svantaggio, disagio, difficoltà
	Rispettare le differenze di idee, comportamenti, stili e bisogni degli alunni

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA': ALUNNI**

Gli alunni hanno il diritto di usufruire del tempo scolastico e delle opportunità educative che in esso sono organizzate senza che niente intralci il normale	Gli alunni hanno il dovere di rispettare l'orario stabilito dalla scuola e di frequentare regolarmente le lezioni. Ogni assenza va giustificata. Sono permesse
---	--

funzionamento della giornata scolastica	uscite anticipate solo se adeguatamente motivate.
Gli alunni hanno il diritto di trascorrere il tempo scolastico in ambienti sani, puliti e sicuri.	Gli alunni hanno il dovere di utilizzare correttamente le attrezzature, gli spazi ed i tempi delle attività scolastiche, nel rispetto della proprietà comune e dei diritti degli altri
Tutti i bambini hanno il diritto di crescere affermando la propria personalità e la propria autonomia. Essi devono essere informati e coinvolti nelle decisioni che li riguardano.	I bambini hanno il dovere di entrare a scuola senza essere accompagnati dai genitori, se non in caso di accertata necessità. Questo allo scopo di evitare disturbo all'attività didattica, permettere all'alunno di responsabilizzarsi e di rendersi sempre più autonomo, evitare diversità di trattamento ingiustificate
Gli alunni hanno il diritto al gioco libero e/o organizzato nei tempi stabiliti dall'orario scolastico	Gli alunni hanno il dovere di rispettare le regole fissate dall'organizzazione del plesso scolastico.
Ogni alunno ha diritto di esprimere, difendere e mantenere, motivandole, le proprie opinioni	Ogni alunno ha il dovere di rispettare le opinioni degli altri anche se non condivise.
Gli alunni hanno il diritto di essere seguiti nel lavoro, di essere rispettati nei tempi richiesti dallo svolgimento dei compiti, di ricevere aiuto, se necessario, dall'insegnante o dai compagni	Gli alunni hanno il dovere di completare i compiti assegnati, di rispettare i tempi dei compagni, di aiutarli in caso di difficoltà.
Tutti gli alunni hanno diritto alla valutazione del lavoro loro assegnato, anche da svolgere a casa, nelle forme che saranno concordate con gli insegnanti.	Tutti gli alunni hanno il dovere di svolgere i compiti assegnati, anche a casa.
Tutti alunni hanno il diritto ad essere rispettati come persone dagli altri bambini e dagli adulti che si occupano di loro. I richiami sono diretti a correggere comportamenti inadeguati e non a mettere in discussione il loro valore di persona.	Gli alunni hanno il dovere di rispettare i compagni e tutti gli adulti che si occupano della loro educazione.
Ogni alunno ha diritto di essere ascoltato e compreso, di dialogare liberamente, di essere valutato equamente nel	L'alunno ha il dovere di ascoltare e mettere in pratica i suggerimenti degli insegnanti sul piano del comportamento

comportamento

e degli apprendimenti

### **PATTO EDUCATIVO DI CORRESPONSABILITA': FAMIGLIA**

<p>I genitori hanno il diritto di educare i loro figli secondo i principi culturali e religiosi scelti.</p>	<p>I genitori hanno il dovere di educare i loro figli al senso di responsabilità verso gli altri, senza discriminazioni basate sulla razza, sulla nazionalità, sul credo, sul sesso o sulle condizioni economiche.</p>
<p>I genitori hanno il diritto di vedere riconosciuto ai loro figli pieno accesso al sistema educativo in base alle loro necessità, alle loro capacità e ai loro meriti</p>	<p>i genitori hanno il dovere di:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>- impegnarsi personalmente collaborando con la scuola nel processo educativo dei loro figli</li><li>- far partecipare i propri figli a tutte le iniziative e le attività previste nel Progetto di Istituto e nella programmazione didattica, salvo che non vi siano motivi di salute o motivazioni di ordine religioso</li><li>- seguire i figli nei loro compiti a casa in sintonia con la metodologia degli insegnanti</li><li>- fornire i materiali necessari.</li></ul>
<p>I genitori hanno il diritto di avere colloqui, regolarmente programmati, con gli insegnanti.</p>	<p>I genitori degli alunni hanno il dovere di partecipare alle riunioni e/o ai colloqui fissati per informarli sull'andamento dell'attività scolastica.</p>
<p>I genitori hanno il diritto di partecipare alle attività organizzate dalla scuola</p>	<p>I genitori hanno il dovere di partecipare alla gestione della scuola secondo le norme vigenti</p>
<p>I genitori hanno il diritto di accesso a tutte le informazioni che riguardano i loro figli</p>	<p>I genitori hanno il dovere di fornire alla scuola tutte le informazioni utili a conseguire gli obiettivi educativi</p>
<p>I genitori possono riunirsi a scuola per trattare problemi che riguardino la classe, con o senza la presenza degli insegnanti.</p>	<p>I genitori devono richiedere al Dirigente Scolastico l'autorizzazione all'uso dei locali della scuola per assemblee o riunioni.</p>

**Art.11. Documenti della scuola** – Progetto di Istituto, Programmazione educativa e didattica, Regolamento e Carta dei Servizi.

Nel quadro delle norme che regolano l'autonomia, la Scuola si impegna a garantire la



qualità del servizio scolastico attraverso l'elaborazione di percorsi educativi e didattici coerenti con i principi ispiratori dei Programmi del '85 e degli ordinamenti della scuola primaria, ponendo particolare attenzione alle esigenze culturali e formative degli alunni, ai diversi bisogni e stili individuali di apprendimento.

La scuola garantisce l'elaborazione, l'adozione, la pubblicizzazione e l'aggiornamento periodico dei seguenti documenti:

**Progetto di Istituto POF**, che contiene le scelte educative ed organizzative ed i criteri di utilizzazione delle risorse, ha durata triennale e viene aggiornato ogni anno.

**Programmazione Educativa Didattica** (Curricoli), elaborata dai teams di classe, di modulo o di interclasse, che delinea il percorso formativo degli alunni, con particolare riferimento ai diversi ambiti disciplinari per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità educativo-didattiche previste per la scuola primaria; costituisce parte integrante del Progetto di istituto. Viene redatta entro il 31 ottobre di ogni anno e sottoposta sistematicamente a momenti di verifica e di valutazione dei risultati al fine di adeguare l'azione didattica alle esigenze formative che emergono "in itinere".

**Regolamento di Circolo**, che fissa le norme relative agli aspetti più propriamente organizzativi e di gestione del circolo.

**Regolamenti di plesso**, che fissano le norme relative agli aspetti organizzativi specifici di ogni plesso.

**La Carta dei servizi scolastici**, che stabilisce i rapporti tra il servizio pubblico, gli operatori ed i fruitori.

L'informazione all'utenza sui documenti della scuola è garantita secondo le seguenti modalità:

- una copia del Progetto di Istituto, del Regolamento di Circolo, dei Regolamenti dei plessi e della Carta dei servizi è depositata presso l'ufficio di Direzione Didattica (ed esposta all'albo dei plessi) dove può essere consultata.
- la Programmazione Didattica è presentata durante le assemblee di classe previste per il mese di ottobre.

Sarà possibile chiedere una copia dei documenti presso la segreteria con rimborso spese al costo fissato annualmente dal Consiglio di Circolo con apposita delibera.

I documenti sono pubblicati sul sito web della nostra Direzione Didattica ([www.nolaprimo.it](http://www.nolaprimo.it)).

**Art. 12. – Rapporti scuola/famiglia** - La scuola si impegna a rendere quanto più possibile chiaro il proprio operato con la finalità di realizzare il massimo livello di conoscenza, di condivisione e di effettivo coinvolgimento. Per favorire il passaggio delle informazioni tra scuola e famiglie sono previste due modalità istituzionali:

**1. Colloqui individuali** - dovranno servire ai genitori per avere un quadro valutativo globale preciso e trasparente e saranno il momento in cui tra scuola e famiglia si scambiano informazioni e si concordano linee di azione educativa.

Sono previsti almeno quattro incontri nell'arco dell'anno.

I genitori o gli insegnanti, per casi particolari, potranno richiedere incontri straordinari.

**2. Assemblea dei genitori** – Durante l'assemblea iniziale (solitamente entro la fine di ottobre) gli insegnanti presenteranno gli obiettivi formativi e disciplinari, la metodologia di lavoro, i progetti di plesso e di classe, gli orari delle attività settimanali, i criteri di distribuzione delle verifiche, dei compiti a casa nonché i criteri generali di valutazione. di classe, di plesso, di circolo – per favorire il dibattito e il confronto culturale, la costruzione di un'intesa comune sui valori educativi

Durante le assemblee successive si farà anche una valutazione del percorso e dei risultati raggiunti.

I genitori hanno facoltà di indire assemblee straordinarie.

**3. Altri momenti di collaborazione** tra scuola e famiglia sono i Consigli di Interclasse e il Consiglio di Circolo.

### **3. ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA (SERVIZI AMMINISTRATIVI)**

**Art. 13 - La Struttura amministrativa** – Il 1° Circolo “Tommaso Vitale” è così strutturato :

SCUOLA DELL'INFANZIA		SCUOLA PRIMARIA	
Plesso Tommaso Vitale	Nola	Plesso Tommaso Vitale	Nola
Plesso De Mita	Nola		

L'organigramma del personale amministrativo, del personale ausiliario e del personale docente è inserito nel Progetto di Istituto e viene aggiornato ogni anno.

**Art. 14 - I Servizi amministrativi** - L'Ufficio della Direzione Didattica Statale Nola 1 assicura i seguenti fattori di qualità del servizio:

celerità delle procedure;

trasparenza;

informatizzazione dei servizi di segreteria;

tempi definiti di attesa in Ufficio;

flessibilità degli orari degli uffici a contatto con il pubblico.

L'Ufficio di Direzione, per l'informazione agli utenti assicura spazi ben visibili, in particolare sono predisposti:

- albo della Direzione Didattica e dei plessi;
- organigramma dei docenti presso la rispettiva sede, con l'indicazione della classe, della materia insegnata, dell'orario di servizio;
- organigramma del personale amministrativo e del personale ausiliario, con indicazione dell'orario di lavoro, funzioni e dislocazione;
- organigramma degli organi collegiali.

Sono inoltre predisposti spazi per:

- bacheca sindacale per tutti i dipendenti
- bacheca di informazione di pubblica utilità.

L'informazione agli utenti viene garantita anche attraverso l'aggiornamento delle pagine del sito web della Direzione Didattica ([www.nolaprimo.it](http://www.nolaprimo.it)).

E' infine assicurato l'impegno a predisporre, presso gli ingressi di ogni edificio scolastico, cartelli indicatori del servizio.

#### **4. CONDIZIONI AMBIENTALI**

**Art. 15 - Le condizioni ambientali delle scuole** - Gli operatori in servizio nel Circolo si impegnano a garantire in tutte le scuole, con riferimento ai rispettivi ruoli e funzioni, un ambiente accogliente e sicuro. Il personale ausiliario, in particolare, deve adoperarsi per assicurare un' accurata igiene dei locali e dei servizi.

La scuola si impegna a sensibilizzare le istituzioni interessate al fine di garantire agli alunni la sicurezza interna ed esterna (nell'ambito del circondario della scuola) e a segnalare agli enti competenti eventuali difficoltà derivanti dalla inadeguatezza delle strutture, disfunzioni da sanare o migliorie da apportare.

Il numero delle aule e loro uso funzionale, dei servizi e di tutti gli spazi che costituiscono il complesso scolastico degli edifici dei tre plessi è dettagliatamente riportato nella parte introduttiva del Progetto di Istituto.

Annualmente vengono aggiornati i piani di evacuazione degli edifici scolastici ed i documenti di valutazione dei rischi. Gli operatori e gli alunni devono conoscere il piano di evacuazione della scuola in caso di emergenza. Ogni anno sono effettuate almeno due prove di evacuazione degli edifici scolastici.

#### **5. RECLAMI**

**Art. 16 - Procedura dei reclami** - In presenza di disservizi, di atti o comportamenti che appaiono in contrasto con i contenuti della presente Carta, gli utenti possono effettuare

segnalazioni secondo le seguenti modalità:

nel clima di collaborazione che caratterizza la vita della scuola, qualora insorga un problema risulta più opportuno, in primo luogo, che sia ricercata una soluzione tra i diretti interessati; se si tratta di aspetti generali o il problema investe l'intera scuola, può essere fatta una segnalazione al docente collaboratore di plesso; se il disservizio rimane o se esso è di particolare gravità od urgenza, ci si può rivolgere al dirigente ed eventualmente sporgere reclamo.

I reclami possono essere espressi in forma orale o scritta e devono contenere generalità, indirizzo e reperibilità del proponente. I reclami anonimi non verranno valutati.

I reclami vanno presentati in carta semplice; Il Dirigente Scolastico, dopo aver esperito ogni possibile indagine in merito, valutati i motivi e la fondatezza della segnalazione, risponde per fornire spiegazioni, sempre in forma scritta, con celerità, e, comunque, non oltre i quindici giorni, attivandosi eventualmente per rimuovere le cause che hanno provocato il reclamo.

Qualora le cause del reclamo non siano di competenza del capo di istituto, all'utente sono fornite indicazioni circa il corretto destinatario.

## **6. VALUTAZIONE DEL SERVIZIO**

**Art. 17 - Valutazione del servizio** - La scuola si propone l'obiettivo del miglioramento continuo e progressivo del servizio scolastico attraverso il monitoraggio di fattori di qualità, fra i quali:

- grado di soddisfacimento delle aspettative dell'utenza sul piano amministrativo e didattico;
- efficacia delle attività di recupero e sostegno;
- livello di soddisfacimento della domanda di aggiornamento e qualificazione professionale degli operatori;
- tassi di utilizzazione di impianti, attrezzature, laboratori, patrimonio librario ...;
- capacità di utilizzazione piena delle risorse finanziarie;
- capacità di progettare attività attingendo a fondi esterni alla scuola;
- efficienza della rete informativa.

Le informazioni e gli elementi valutativi ottenuti dalle indagini effettuate saranno portati a conoscenza degli organi collegiali e dei genitori negli incontri previsti.

**Art. 18 - Indicatori di qualità** - La valutazione si ispirerà al principio di autovalutazione ed avrà come finalità la programmazione.

Gli elementi per la valutazione del servizio potranno riguardare i contesti, le strutture, i processi, gli organismi, le competenze disciplinari, le competenze pedagogiche e metodologico-didattiche del gruppo docente, le competenze relazionali e gestionali, il prodotto.

La Commissione Qualità e Autovalutazione d'Istituto predispone annualmente questionari di gradimento per valutare l'efficacia degli aspetti organizzativi, didattici ed amministrativi.

## **7 ATTUAZIONE**

**Art 19 – Attuazione** - Le indicazioni contenute nella presente carta si applicano fino a quando non saranno modificate totalmente o in parte dallo stesso organo che le ha approvate, da disposizioni modificative in materia contenute in contratti collettivi o in norme di legge.

I contenuti della Carta dei Servizi verranno periodicamente verificati e aggiornati.

## **APPENDICE**

*Da " La Costituzione della Repubblica Italiana", Titolo II, - RAPPORTI ETICO - SOCIALI*  
-

**Art. 3** - Tutti i cittadini hanno pari dignità e sono uguali davanti alla legge, senza distinzione di sesso, di razza, di lingua, di religione, di opinioni politiche, di condizioni personali e sociali. E' compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale, che, limitando di fatto la libertà e la uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l'effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all'organizzazione politica, economica e sociale del paese.

**Art. 33** - L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento.

La Repubblica detta le norme generali sulla istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi.

Enti e privati hanno il diritto di istituire scuole ed istituti di educazione, senza oneri per lo stato.

La legge, nel fissare i diritti e gli obblighi delle scuole non statali che chiedono la parità, deve assicurare ad esse piena libertà e ai loro alunni un trattamento scolastico equipollente a quello degli alunni delle scuole statali.

E' prescritto un esame di Stato per l' ammissione ai vari ordini e gradi di scuole o per la conclusione di essi e per l'abilitazione all'esercizio professionale.

Le istituzioni di alta cultura, università ed accademie, hanno il diritto di darsi ordinamenti autonomi nei limiti stabiliti dalle leggi dello stato.

**Art. 34** - La scuola è aperta a tutti.

L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita.

I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi.

La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie ed altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso.

*Dalla " Dichiarazione Universale dei Diritti dell'Uomo " (Art. 1 e 2.1 -10 dicembre 1948)*

**Art. 1** - Tutti gli esseri umani nascono liberi ed eguali in dignità e diritti. Essi sono dotati di ragione e di coscienza e devono agire gli uni verso gli altri in spirito di fratellanza.

**Art. 2.1** - Ad ogni individuo spettano tutti i diritti e tutte le libertà enunciate nella presente dichiarazione, senza distinzione alcuna, per ragioni di razza, di colore, di sesso, di lingua, di religione, di opinione politica o di altro genere, di origine nazionale o sociale, di ricchezza, di nascita o di altra condizione.

*Dalla "Dichiarazione dei Diritti del Fanciullo/Bambino" (Art. 1, 2, 5, 7, 8, 10 - 1959)*

- Principio primo: il fanciullo deve godere di tutti i diritti enunciati nella presente Dichiarazione. Questi diritti debbono essere riconosciuti a tutti i fanciulli senza eccezione alcuna e senza distinzione e discriminazione fondata sulla razza, il colore, il sesso, la lingua, la religione, le opinioni politiche o di altro genere, l'origine nazionale o sociale, le condizioni economiche, la nascita o ogni altra condizione, che si riferisca al fanciullo stesso o alla sua famiglia.
- Principio secondo: il fanciullo deve beneficiare di una speciale protezione e godere di possibilità e facilitazioni, in base alla legge e ad altri provvedimenti, per crescere in modo sano e normale sul piano fisico, intellettuale morale, spirituale e sociale, in condizioni di libertà e di dignità. Nell'adozione delle leggi rivolte a tal fine, la considerazione determinante deve essere il superiore interesse del fanciullo.
- Principio quinto: il fanciullo che si trova in una situazione di minoranza fisica, mentale o sociale ha diritto a ricevere il trattamento, l'educazione e le cure speciali di cui necessita per il suo stato o la sua condizione.
- Principio settimo: il fanciullo ha diritto a una educazione che, almeno a livello elementare, deve essere gratuita e obbligatoria. Egli ha diritto a godere di una educazione che contribuisca alla sua cultura generale e gli consenta, in una situazione di eguaglianza e di possibilità, di sviluppare le sue facoltà, il suo giudizio

personale e il suo senso di responsabilità morale e sociale e di divenire un membro utile alla società. Il superiore interesse del fanciullo deve essere la guida di coloro che hanno la responsabilità della sua educazione e del suo orientamento; tale responsabilità incombe in primo luogo sui propri genitori. Il fanciullo deve avere tutte le possibilità di dedicarsi a giuochi e attività ricreative che devono essere orientate a fini educativi. La società e i poteri pubblici devono fare ogni sforzo per favorire la realizzazione di tale diritto.

- Principio ottavo: in tutte le circostanze, il fanciullo deve essere fra i primi a ricevere protezione e soccorso.
- Principio decimo: il fanciullo deve essere protetto contro le pratiche che possono portare alla discriminazione razziale, religiosa e ad ogni altra forma di discriminazione. Deve essere educato in uno spirito di comprensione, di tolleranza, di amicizia fra i popoli, di pace e di fratellanza universale e nella consapevolezza che deve consacrare le sue energie e la sua intelligenza al servizio dei propri simili.

